

M^{re} Amarijmo



Pordenone 12 Feb^{le} 1832

3

Le botteghe erano ottime, e se ve ne debbo ringraziare,
come è pur dovere, ricordo che hanno procurato al
poor palan del Re, se ne ~~della~~ ringrazio infinitamente.
Non com'è avvenuto dei lastori i
quali sono giunti molto tardi; del che è
stato la grandissima parte cagione la umidità dei
tempi che son così. ma nondimeno io mi
vi confesso senza fine obbligato della cura che
avete avuto ^{grandissima} perché giungessero belli e buoni.
all'or. di Udine, come già vi scrissi ho congram
la let^{ta} del^{la} Caporale, dal quale n'ho per ancora
avuto risposta da mandargli indietro. Ma' due
mesi che ho pensato adrimet^{te} a Berlino non ho
lasciato indietro passo ~~nessuno~~ che potesse condurre
a buon fine. Ma com'è ridotto ora in questi
tempi. Vogliono che il Collegio di Monaci decida
se sia necessario n' o no' avere un Conte a Venezia;
e vogliono sapere di com' se non dispiacem^o
alla Repubblica avere un Conte di Puglia di

nazione Veneziano e loro sudditi. ^{Quando} ^{alla prima giunta}
io ho detto che non dabitio puto che la descrizione
di menarsi non sia ~~per~~ essere per il sì per le ragioni
che pote immaginare; e quanto alla ^{2^a} si ho appi-
canti che la Repubblica n' farà diffidarsi alcuna
citando loro tra gli altri l'esempio del Convento di Maria.
Vedere che la loro via fella; ed io dopo le informazioni
prese dal Doner la vedeva bella e fatta. ma
ci vuol pazienza. quanto vi ho scritto vi potrà servir
di regola. naturalmente la risposta passerà per le mani
della persona che ora al Doner dico la risposta
alla ^{2^a} istanza. e non so quanto si potrà piacere
di avere così un Convento. Le cose grandi molto
oltre vi fanno con poco o niente, e ci vuol molto
indulgenza a fare un niente. Vi mando copia
di due contratti ~~originali~~ ^{già} pagati tra me e Plover.
Gli originali si conservo app. di me. Vedere che
quanto poco impari a usare bene la verità, ma
a bene il denaro altrui. Seccando ogni si fanno
dare per un cano; nel più di un cano bisogna
per la prima condotta. Si fece nel 44 del minelli

un contratto con l'ele di meistro il quale doveva
condurre il bagaglio di quadri con due cano e quattro
cavalli per cano, e di più doveva condurre 2000 libbre
del bagaglio in calera, e ogni cano si accordò a
prezzo di zeuchini centocinquanta. questo contratto
non ebbe più luogo, e ora si dice per la condotta
al Plover per cento e quaranta zeuchini come
vedrete dalla prima copia. Spero che il cano
sarà mai più partito, il quale è atteso a fare
con somma impazienza, e spero ancora che ora
per le informazioni prese in Fondero e fuori del
minelli ed altro avrete accordato quel prezzo
che sarà conveniente e giusto. Ad ogni caso
se il Plover vi avesse ingannato, ^{che non credo} e che in sulla
fede di lui si avessi dato più che n' si conviene
ci è di che cominciare di salarmi e farlo stare
a dovere. Dal m^e Carlo di Genova mi è
stato scritto di questi. Dal Genova stampo di
quei loro palam, e però di là non riceverete
niente. Ben mi maraviglio di non aver novelle dal
Geri di Giovanni, a cui ho scritto nel med. tempo

che al m^o Cusio potrà esser mandate le stampe de
Palazzi di Firenze. Al m^o Keith Pitt. di Marshall
vorrebbe avere due mene figure del
Nogari; una delle quali deve rappresentare una
Pellegrina di Aversa; l'altra una Vergine bianca
vestita di bianco in alto di e con un panno bianco
in capo in alto di stirare, come noi diciamo Veneriamente,
il fuo sacro. Vorrebbe vi p^ostare il carico di ordinare
detti quadri e far vi che oltre alla bellezza
delle p^oste vi fare anche della
nobiltà nelle attitudini ~~vale~~ e nelle arie di regni, e
che le pieper maxime delle Vergine fossero non
nogare che ma Guidoghe. Sarebbe bene che la Vergine
sia vestita di raso bianco. e nulla importere che ciò
sia contro il comune perché il raso sia ben dipinto.
almeno non mi oiano a dir per ora senza
a pregar di fare i miei complimenti alla
Conseguenza e m^o della P^ostura, e sopra
tutto di amarmi e di credermi pieno d'ogni
sentimento di grand'interesse amicizia Pitt.

Africa vi manda mille
e mille ringraziammi di
quanto faccio amore e mio figlio.